



COMUNE DI PORTO S. ELPIDIO

Provincia di Fermo

INSTALLAZIONE MAZZINI [D8] - [D9]

PORTO SANT'ELPIDIO LOCALITA' TENNA

Autorizzazione Integrata Ambientale - Decreto n.74/VAA_08 del 30/06/2010

Autorizzazione Integrata Ambientale - Determina Dirigenziale n. 196 del 23/04/2014 (R.G. n. 592)

RINNOVO/RIESAME

(ai sensi dell'art. 29-*octies* del D.lgs 152/06 e della DGR 1547/2009)

INTEGRAZIONI ACCORPAMENTO RICHIESTE RIF. PROT. N° 19670

OGGETTO:

SINTESI NON TECNICA

SCALA:

PROPONENTI:

DATA:

ECO ELPIDIENSE srl
S.P. CORVESE 40
63821 - PORTO S. ELPIDIO



REVISIONE N:

GRUPPO DI LAVORO:

Dott.ssa Graziella Pagliaretta

Dott.ssa Pucci Kathleen

Ing. Agnese Bonifazi



Raccolta dei rifiuti
Trattamento e smaltimento rifiuti
S. P. Corvese, 40
63821 P. S. Elpidio (FM)

Trattamento e smaltimento rifiuti
Via Mazzini, 372/5
63821 P. S. Elpidio (FM)



SINTESI NON TECNICA INSTALLAZIONE VIA MAZZINI PORTO SANT'ELPIDIO ATTIVITA' DI TRATTAMENTO RIFIUTI D8 E D9

Presso il sito di Via Mazzini 372/5 di Porto Sant'Elpidio, loc.tà Faleriense insistono 2 impianti su cui la Eco Elpidiense srl svolge l'attività di trattamento rifiuti speciali liquidi non pericolosi.

L'impianto di trattamento [D9], di totale proprietà della Eco Elpidiense s.r.l., è un impianto di trattamento chimico-fisico, autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 592RG/196RS del 23/04/2014, che depura i rifiuti liquidi non pericolosi attraverso processi chimico-fisici quali grigliatura, flottazione, ossidazione chimica, riduzione chimica, coagulazione, regolazione del pH, precipitazione delle sostanze inquinanti, separazione con centrifugazione, adsorbimento su carboni attivi o passaggio su resine a scambio ionico.

Le acque trattate vengono, una volta verificate analiticamente, immesse in pubblica fognatura nei limiti indicati nell'autorizzazione, mentre i fanghi che si formano dalla precipitazione vengono disidratati e smaltiti in discarica.

La natura dei rifiuti liquidi trattati presso l'impianto chimico-fisico è mista organica ed inorganica; le fasi di trattamento sono confinate in appositi bacini posti su superfici impermeabilizzate realizzate in modo da contenere eventuali sversamenti, per cui non vi sono interazioni col suolo e con le acque profonde o superficiali.

I rifiuti trattati giornalmente sono al massimo 100 ton (D9) mentre possono essere accumulati nelle aree di deposito preliminare (D15), raggruppamento (D13) e ricondizionamento preliminare (D14) per tonnellate 200.

Le stazioni di deposito preliminare sono costituite da vasche realizzate in calcestruzzo e da 4 sili di 25 mc installati all'interno di una vasca di contenimento.

L'impianto può lavorare 7 giorni a settimana e viene gestito da personale tecnico specializzato ed adeguatamente formato.

Il 60 % dei rifiuti trattati nell'impianto chimico fisico è rappresentato dal percolato di discarica che proveniente dalla Regione Marche in particolare dalle Provincie di Fermo e Macerata, il refluo pretrattato viene immesso nella rete fognaria presente nell'area del depuratore urbano.

Il secondo impianto di trattamento è rappresentato dal depuratore biologico acque reflue urbane, di proprietà del Comune di Porto Sant'Elpidio, afferente al servizio idrico integrato AATO4, gestito dal Tennacola S.p.A. su cui la Eco Elpidiense s.r.l. svolge attività di trattamento rifiuti con Autorizzazione Integrata Ambientale n. 74/VAA_08 del 30/06/2010.

I rifiuti trattati sono tutti di origine organica altamente biodegradabile il 50% è rappresentato da liquami provenienti dal settore fognario, fosse biologiche o pulizia dei sollevamenti e della fognatura, la restante parte di rifiuti deriva da attività agroalimentari come cantine vinicole, industrie della trasformazione della carne, industrie della trasformazione del pesce ecc.

Dopo il pretrattamento fisico meccanico, effettuato nella stazione di ricevimento e rilancio, i rifiuti liquidi vengono inviati all'impianto urbano seguendo tutti i trattamenti presenti nell'impianto che sono:

- pretrattamenti (grigliatura fine, dissabbiatura e disoleazione);
- trattamenti biologici (ossidazione, nitrificazione e denitrificazione);
- sedimentazione secondaria;
- disinfezione;
- trattamento fanghi (ossidazione e condizionamento con dosaggio di agenti idrolizzanti e coagulanti);
- separazione con estrattore centrifugo del gesso di defecazione da fanghi;

Il refluo depurato viene inviato nel pozzetto fiscale, dove è installato un campionatore automatico refrigerato, e dal pozzetto al corpo superficiale, fiume Tenna.

Il processo di trattamento dei fanghi di supero quindi genera un prodotto fertilizzante (correttivo calcico magnesiaco – gesso di defecazione da fanghi) per impiego agricolo che risponde ai requisiti previsti nel D.Lgs. 75/2010.

Gli interventi proposti con la presente pratica di riesame riguardano l'ammodernamento della Linea II attraverso la previsione di installare una microfiltrazione dopo il comparto di sedimentazione secondaria.

Si prevede inoltre di trattare il refluo della stessa linea con UV per la disinfezione eliminando l'uso del reagente acido peracetico.

Si sono svolti degli interventi di integrazione delle attrezzature elettromeccaniche che non comportano modifiche sostanziali, quali l'installazione di un sistema di raffreddamento su uno dei compressori della linea I per ottenere una maggiore resa del sistema di ossigenazione, e l'installazione di un compressore a bordo della vasca IV, in sostituzione nel periodo estivo a quello già presente nell'impianto, anche in questo caso per ottimizzare le rese di ossigeno e le perdite di carico sulla linea aerea.

Si richiede inoltre l'inserimento di alcuni codici EER nel trattamento D8 di seguito riportati:

EER	DESCRIZIONE	MODALITA' DI CONTROLLO E ANALISI	FREQUENZA	MODALITA' DI REGISTRAZIONE DEI CONTROLLI EFFETTUATI
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di sei mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
02 02 03	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di sei mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni

02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di sei mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di sei mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni

In entrambe le installazioni i rifiuti sono conferiti tramite autobotti esclusivamente durante i turni di lavoro in cui sono presenti i tecnici deputati ai controlli delle fasi depurative (8.00 –18.00).

Tutti i rifiuti conferiti subiscono puntuali fasi di pre-accettazione documentale e durante la fase di accettazione presso il sito vengono ulteriormente controllati tutti i documenti dei trasportatori e di accompagnamento dei carichi. Tutta la documentazione relativa viene appositamente conservata e registrata sia su supporto cartaceo che digitalmente.

Da una verifica effettuata sulle indicazioni delle migliori tecniche disponibili, per le attività presenti nell'installazione, emanate con Decisione della Commissione Ue 2018/1147/Ue possiamo affermare che le stesse risultano applicate.

La Eco Elpidiense s.r.l. in qualità di titolare delle due A.I.A. recepisce l'accorpamento delle due autorizzazioni come indicato dalla Provincia di Fermo.

Contestualmente alla presentazione delle integrazioni richieste via pec, relative al riesame (Vs prot. 19670 del 30/12/2021) dell'A.I.A. Decreto N. 74/VAA_8 del 30/06/2010, la Eco Elpidiense presenta una Relazione A.I.A. di riesame del (D9) e accorpamento dei due impianti presenti nel sito Mazzini da considerare come unica installazione e quindi regolamentati da un'unica **Autorizzazione Integrata Ambientale**.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo presentato tiene conto dell'intera installazione e dell'interazione che i due impianti hanno sull'ambiente, in particolare sul fiume Tenna, sulle emissioni in atmosfera e sulle emissioni sonore.